



ASUS ROG STRIX MAGNUS



LINK (<https://www.nexthardware.com/recensioni/periferiche-di-gioco/1256/asus-rog-strix-magnus.htm>)

Un microfono professionale di facile utilizzo che farà la gioia anche di streamer e caster in erba.

Alla lista dei produttori di periferiche gaming che hanno deciso di cimentarsi nel settore dei microfoni da streaming si è aggiunta di recente anche Republic of Gamers con il suo STRIX MAGNUS, una soluzione che, come vedremo, avrà modo di differenziarsi dalle attuali dirette concorrenti.

Intanto iniziamo col definire bene ciò di cui parliamo oggi: il microfono da streaming non è altro che un microfono in grado di offrire una qualità di livello professionale adatta alla trasmissione della voce per gli show digitali del nuovo millennio, che trovano in Twitch.tv e YouTube le piattaforme più importanti.

È chiaro che questi dispositivi offrono prestazioni nettamente migliori rispetto alle capsule integrate negli headset, anche i più costosi, principalmente perché questi ultimi sono utilizzati esclusivamente per la comunicazione in gioco, dove la pulizia in ingresso è il fattore più importante e, fondamentalmente, poco ci importa se dall'altra parte abbiamo Michael Bublé intento a dilettarsi con noi su Battlefield.

Tuttavia in streaming le cose cambiano, ed ecco che tra gli streamer ed i caster si fa sentire sempre più l'esigenza di distinguersi non solo per professionalità dei contenuti ma anche per la qualità dell'audio così da attirare sempre più followers ai propri appuntamenti.

All'inizio gli streamer ricorrevano all'uso di microfoni molto compatti ideati per i vari musicisti, cantanti e podcaster, che li utilizzavano per registrazioni in assenza di studi veri e propri, ma in tempi più recenti i produttori leader di periferiche da gioco come Razer, tanto per citarne uno, hanno fiutato l'affare e deciso quindi di cavalcare il fenomeno Twitch offrendo proprie soluzioni capaci di offrire la medesima qualità ed un aspetto riconoscibile che avrebbe scatenato l'invidia del pubblico.



Questo è, in breve, cosa c'è dietro il ROG STRIX MAGNUS oggetto della nostra odierna recensione, un microfono che in realtà ne integra ben tre o, per meglio dire, tre capsule condensatore di qualità studio da 14mm, le quali provvedono ad offrire tre modalità, ovvero con figura polare cardioide, quella frequentemente più utilizzata in streaming, stereo, per la cattura in un ambiente più complesso, a cui si aggiunge la cancellazione di rumore attiva ENC.

Caratterizzato da uno stile sopra le righe con effetti RGB personalizzabili e compatibili AURA SYNC, il MAGNUS è un prodotto compatto che può essere posizionato appena dietro la tastiera così da non interferire con la visibilità dello schermo in virtù di un'altezza decisamente ridotta.

Tutti i controlli, per la sensibilità e la modalità, sono convenientemente raggruppati per un utilizzo rapido, così da essere utilizzati anche al volo, insieme ad una porta USB 2.0 per collegarci altri dispositivi ed una analogica utile, ad esempio, per collegare strumenti musicali.

↔ Microfono	ASUS ROG STRIX MAGNUS
↔ Tipologia	Microfono da tavolo
↔ Capsule	3 capsule condensatore 14mm
Modello polare	Unidirezionale Cardioide, Bidirezionale Stereo e ENC↔
↔ Risposta in frequenza	20 - 20000Hz
↔ Sensibilità	-35dB ↔± 3dB
Connettività I/O	USB 3.0 (verso PC), USB 2.0 HUB, uscita monitor analogica jack 3,5mm, entrata line in jack 3,5mm
Dimensioni	130x195x50mm
Peso	270g

Buona lettura!

1. Unboxing

1. Unboxing







All'interno il MAGNUS è dolcemente riposto in una schiuma particolarmente densa che provvede anche ad una perfetta protezione dei relativi accessori, peraltro non tantissimi.



Al di là del cavo, strettamente funzionale al microfono, abbiamo anche un adattatore valido per il montaggio del MAGNUS su eventuali bracci da studio, di quelli frequentemente utilizzati anche dagli streamer, mentre sono assenti del tutto dotazioni come il filtro antipop o un mount antivibrazione.

2. Visto da vicino

2. Visto da vicino



Lo STRIX MAGNUS si presenta con un look veramente insolito per la classe di prodotti alla quale appartiene (in quanto largo e basso) e, mentre i microfoni tradizionali tendono ad assumere la solita forma di un cono gelato, questo ROG segue un altro stile, tanto che in queste settimane l'ironia si è consumata in rete (anche sulla pagina ufficiale ASUS) tra chi crede assomigli ad un rasoio elettrico o ad un deodorante stick.

Questa familiare veste ha uno scopo preciso comunque: il microfono ROG vuole essere una proposta particolarmente compatta con soli 135mm in altezza.

Presente, inoltre, un aggancio Kensington Lock che risulta decisamente utile durante gli eventi pubblici ed un piccolo foro poco sotto il logo, leggermente a sinistra: lì dovrebbe porsi un ulteriore microfono dedicato al sistema ENC attivo.



I materiali utilizzati, la progettazione e le sensazioni trasmesse dalle finiture rendono giustizia↔ alla definizione premium che abbiamo ipotizzato per il MAGNUS: la scocca, in gran parte metallica, ed il design moderno sono di sicuro effetto.





Lo STRIX MAGNUS utilizza un approccio driverless e si affida ad una serie di comandi fisici sul lato frontale per offrire un'usabilità più immediata anche durante il gioco o lo streaming e tutte le comodità di un dispositivo di fatto plug & play.

Solo la funzionalità AURA SYNC richiede un software e ci meravigliamo del fatto che ASUS abbia partorito una app standalone e non sia riuscita a realizzare un'integrazione con Armoury, il software che già controlla le periferiche del brand ROG/STRIX e che sarebbe lo strumento ideale per ottenere una perfetta sintonia cromatica sulla propria scrivania.



Il lato destro offre le seguenti regolazioni e uscite:

- Selettore figura polare (Cardioide, Stereo e ENC)
- Potenziometro guadagno in entrata
- Uscita USB "HUB" 2.0 (anche dati, per periferiche e dispositivi)
- AUX IN analogica Stereo jack 3,5mm (per strumenti o altri microfoni)



Sul lato sinistro, invece, troviamo i seguenti controlli:

- Disattivazione microfono
- Disattivazione LED
- Potenziometro regolazione volume uscita monitor
- Uscita monitor analogica Stereo jack 3,5mm (dati non disponibili su impedenza d'uscita, carico e corrente, ma crediamo siano comparabili all'uscita di una scheda audio per PC)
- Connessione dati e alimentazione PC USB 3.0



L'illuminazione, che può contare su differenti LED e zone, è decisamente più elaborata sul retro che sul frontale, dove l'effetto è nulla più di un piccolo glow proveniente dal fondo.

Il motivo è presto spiegato: quello che è il retro, e che a colpo d'occhio può passare per il frontale, è il lato che più verosimilmente darà verso la telecamera personale di uno streamer, solitamente piazzata sul bordo superiore del monitor.

In questo modo, anche il MAGNUS fornisce il suo "lato migliore" al pubblico.

Per gestire l'illuminazione si dovrà ricorrere all'app AURA RGB (Peripherals) disponibile sul sito ASUS, un software non solo differente dal ROG Armoury utilizzato per gestire le periferiche, ma anche da quello utilizzato per i componenti ROG come le schede madri MAXIMUS, RAMPAGE e CROSSHAIR e le schede video serie ROG STRIX

Una scelta al momento non comprensibile, ma che pensiamo verrà corretta nello sviluppo del sistema AURA SYNC.

3. Prova sul campo

3. Prova sul campo

Passiamo ora al test delle capacità reali del ROG STRIX MAGNUS e per fare ciò abbiamo adottato le più stringenti condizioni di prova possibili senza, per questo, rendere irrealistico e non replicabile la nostra esperienza.

Abbiamo ridotto al minimo il rumore proveniente dal PC ed abbiamo cercato il miglior equilibrio possibile tra la distanza di utilizzo e guadagno (regolabile dalla rotellina apposita), sia con il microfono molto vicino (condizione ideale per lo streaming) che posto oltre la tastiera per simulare un utilizzo più generico.

Da notare che un elevato guadagno può introdurre notevoli distorsioni, mentre avvicinare troppo il microfono potrebbe introdurre qualche effetto di prossimità e rendere evidenti alcuni rumori del parlato (pop noise) che non vorremmo certamente trasmettere, anche perché il MAGNUS è sprovvisto di pop filter.

Nel video a seguire troverete un test dal vivo, eseguito a circa 15 cm di distanza dall'utilizzatore e con il guadagno già ottimizzato per il ottenere il miglior risultato possibile.



Andiamo dritti al punto: il MAGNUS è in grado di offrire una registrazione accurata e ben estesa su tutte le frequenze impegnate dalla voce e con le dovute ottimizzazioni, tra distanza, guadagni ed eventuale post processing, fornendo la qualità audio richiesta per una trasmissione che possa essere percepita come professionale.

Il regolatore del guadagno, se portato subito al massimo, può facilmente e velocemente introdurre distorsioni dell'ampiezza nel registrato, motivo per cui dovremo assicurarci fin da subito di trovare un buon equilibrio tra guadagno e distanza di registrazione.

A questo punto abbiamo la necessità di capire quale delle tre modalità di registrazione andare ad utilizzare, ognuna delle quali, ovviamente, offre vantaggi e svantaggi che cercheremo di spiegare nella maniera più semplice e didattica possibile, tenendo presente che molti streamer aspiranti o tali hanno già una sufficiente infarinatura in materia.



Cardioide

La più "comoda" e diffusa delle figure polari per chi registra la voce di un singolo speaker e non ha la necessità di riprodurre né la spazialità, né i suoni circostanti dell'ambiente, che vengono attenuati proprio dalle caratteristiche fisiche di questa modalità.

Il microfono cardioide è dunque unidirezionale, ovvero registra i suoni con efficacia maggiore in cono di fronte al microfono, ridotta a 90 gradi e quasi nulla in direzione opposta a quella frontale.

In cardioide il MAGNUS diventa "selettivo" e sarà in grado di registrare con un volume molto maggiore la voce dello streamer in rapporto ai rumori provenienti dalle altre direzioni, assicurando un certo grado di riduzione di questi ultimi, molto efficace e non distorsivo come quello software, proprio perché legato ad una proprietà "fisica" del microfono.

Questa è dunque la modalità preferibile per lo streaming, poiché la voce è ripresa in maniera perfetta e con naturale estensione sia verso il basso che l'alto.

Torna abbastanza difficile quantificare il rumore di fondo, soprattutto in ragione di una destinazione d'uso come la scrivania di un giocatore, dove il raffreddamento ed un'immancabile tastiera meccanica definiscono una situazione del tutto differente da uno studio di registrazione.

Per aumentare il livello di isolamento dai click degli switch meccanici possiamo consigliare di posizionare il microfono sulla destra, poco davanti alla tastiera: tale scelta impedirà l'uso di certi tasti come il numpad o le frecce, comunque inutilizzati in gioco.

Stereo

Questa modalità aggiunge precisione nella riproduzione di una scena complessa ed una maggiore ricchezza di dettagli e direzioni dall'ambiente (spazialità), specie in presenza di più speaker o altri strumenti.

La voce può risultare anche più corposa e presente rispetto al cardioide, ma non senza un prezzo da pagare in quanto aumenta il guadagno sui rumori ambientali (click, ventole e scricchiolii) e, di conseguenza, il controllo degli elementi presenti nella stanza di registrazione è più difficile.

Pensiamo ancora che questa modalità, a meno di specifiche esigenze, non sia preferibile alla cardioide: i

click dalla tastiera saranno più facilmente definiti, ad esempio, con buona pace degli ascoltatori che si chiederanno quale switch monta esattamente la vostra meccanica di fiducia.

ENC

Come il nome suggerisce, in questa modalità il rumore ambientale viene ridotto, stando a quanto ci è possibile estrapolare dal materiale ASUS disponibile, tramite un quarto microfono che registra da un'altra posizione, il cui output è utilizzato dunque per eliminare i suoni ambientali dal segnale trasmesso in un modo simile a quanto accade con algoritmi specifici.

Tuttavia, il livello di cancellazione attiva attuato è imponente e non molto regolabile, di conseguenza il risultato è molto simile ad un'applicazione smisurata di filtri noise gate e noise reduction, qualcosa che anche i meno esperti di editing audio raccomandano di non fare alle prese con una registrazione per gli ovvi risultati.

Il rumore degli switch è ancora catturato, ma l'efficacia con altri rumori ambientali è notevole.

L'unico utilizzo possibile è in ambienti parecchio rumorosi, ma lo streamer più capace farebbe meglio ad utilizzare gli strumenti messi a disposizione da software quali OBS Studio per ottenere il risultato voluto a partire dalla modalità cardioide, piuttosto che ricorrere a questa.

Abbiamo avuto occasione di sperimentare un problema molto simile con le ultime ROG Centurion dotate sempre di un sistema ENC che ASUS, a seguito dei feedback ricevuti, ha quasi del tutto risolto con il rilascio di nuovi firmware, motivo per cui non dubitiamo possa fare altrettanto con il MAGNUS.

4. Conclusioni

4. Conclusioni

Ad un primo impatto si potrebbe non riuscire a riconoscere il lato frontale, quello da rivolgere all'utilizzatore per la migliore resa con la registrazione direzionale, ovvero lo stesso che contiene i pulsanti e non quello che mostra l'illuminazione multicolore, quest'ultima praticamente nascosta durante tutto l'uso: in realtà il lato "RGB" è quello rivolto a schermo e dunque alla videocamera, dove tutti i partecipanti allo streaming potranno riconoscere lo STRIX MAGNUS.

Un prodotto che "si vende da solo", chiaramente, anche perché riesce nel suo compito, ovvero quello di fornire un'ottima qualità di registrazione che poi è la cosa che più importa.

Tra i difetti riscontrati citiamo il cavo USB un po' corto e di sezione superiore alla media, dunque limitante nel posizionamento specie se il PC è lontano o si vuole usare un braccio da studio, problema comunque risolvibile tramite una prolunga.

Al contrario di quanto avevamo già appreso, il prezzo ufficiale per il nostro paese è di 199€, - IVA inclusa, non altissimo, ma sicuramente meritevole di qualche approfondimento.

VOTO: 4,5 Stelle



PRO

- Qualità di registrazione
- Plug & Play
- Facilità d'uso con controlli fisici
- Compatto, specialmente in altezza
- Illuminazione RGB

CONTRO

- Modalità ENC da migliorare
- Non compatibile con ROG Armoury



Si ringraziano ASUS e Drako.it (http://www.drako.it/drako_catalog/product_info.php?products_id=20471) per l'invio del prodotto in recensione.



nexthardware.com